"VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEI SOCI DEL CIRCOLO ARCI STELLA ROSSA APS"

COD. FISCALE 00036170488

ODG: **1) Modifica dello Statuto Sociale;**

2) varie ed eventuali.

La seduta si apre alle 21:30 circa, in seconda convocazione.

I presenti chiamano a presiedere i lavori Giuseppe Capra e, funge da segretario Romina Niccolai.

Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo, Massimiliano Vardaro, comunica all'Assemblea che entro il mese di Febbraio la pubblica Assistenza di Signa organizzerà un corso di formazione per i soci del circolo che siano interessati ad imparare ad usare il defibrillatore, inoltre, comunica che fino ad oggi sono stati raccolti 600,00 euro dalle iniziative a favore dell'installazione del DAE all'esterno del circolo.

Il Presidente Ramona D'Aiuto informa i soci in merito al furto subito dal circolo la notte tra il 30 e il 31 gennaio . Dai rilievi fatti dai Carabinieri di Signa sembra che i ladri abbiano usato piccone e cesoie per rompere la chiusura della serranda esterna e per sfondare le slot machines, al fine di prendere tutte le monete. E' stato rubato anche il cassetto del registratore di cassa con 300,00 euro.

L'allarme è suonato alle ore 03:12, alle 03:20 è arrivato il Vigile Giurato ma i ladri erano già scappati ed avevano rotto il sensore dell'allarme. I Vigili Giurati hanno scaricato su una chiavetta i filmati delle telecamere di sicurezza presenti al bar e lunedì il Presidente ed il Vice Presidente si recheranno presso la Caserma dei Carabinieri di Signa per sporgere denuncia e visionare le registrazioni.

Nell'arco della giornata odierna è stato risistemato sia l'impianto di allarme che la serratura della serranda, e le slot machines sono state sostituite dalla CIRSA.

Le perdite complessive per il circolo ammontano a 300,00 euro di fondo cassa e ad 80,00 euro per il ripristino di tutto il resto.

Romina Niccolai, presidente uscente del Consiglio Direttivo, comunica le motivazioni delle sue recenti dimissioni: visioni diverse e ormai inconciliabili in merito alla gestione del circolo tra la presidente ed il resto dei consiglieri .

Il neoeletto Presidente del Circolo, Ramona D'Aiuto, introduce brevemente le nuova linea del Consiglio Direttivo definendola più accesa, più attiva, più dinamica, diretta, con l'obiettivo di tirare su il circolo.

Il Vicepresidente rinnova la richiesta ai presenti di unirsi al Consiglio, nel caso qualcuno fosse interessato.

Il Presidente dell'Assemblea, Giuseppe Capra, prima di dare la parola al Vicepresidente Vardaro per iniziare a leggere la bozza del nuovo Statuto, invita tutti i presenti a rimanere concentrati sul tema principale dell'adunanza e a lasciare le domande per la parte finale della riunione.

Massimiliano Vardaro introduce l'argomento ed inizia a leggere la bozza di Statuto.

Le parti del testo da sottoporre al voto dell'Assemblea sono le seguenti:

ART. 3 : Al secondo comma, primo punto deve essere sottoposto al voto dell'Assemblea il seguente periodo ***"interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, come la storica sede del Circolo, e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni".***

ART. 7: All'ultimo comma deve essere sottoposto al voto dell'Assemblea il seguente periodo

" hanno diritto di voto in assemblea i soci maggiorenni e, se alla prima iscrizione al Circolo Arci Stella Rossa APS, che abbiano provveduto al versamento della quota sociale 6 mesi prima". (ricontrolla l'italiano).

Alessandra Di Donato, consigliera, interviene dicendo che il Consiglio Direttivo ha proposto 6 mesi pensando ad evenienze particolari, tipo rinnovi di consiglio, ecc..

Serena Giannelli, dice invece che ritiene importante questo passaggio dello Statuto perché è una tutela per il circolo e per la sua sopravvivenza. Propone di scrivere 3 mesi e non 6, lo stesso propongono Claudia Cirri e Stefano Trippoli.

Romina Niccolai propone di scrivere 1 mese.

Michele La Placa interviene precisando che i padroni del circolo sono i soci, accenna al fatto che forse la sua candidatura alle ultime elezioni non era valida perché non aveva rinnovato la tessera entro il termine stabilito dallo Statuto precedente, non ricorda se fossero 60 o 30 giorni quelli stabiliti.

Serena Giannelli afferma che, in quanto responsabile delle candidature delle ultime elezioni, è certa che La Placa fosse in regola con il rinnovo della tessera, altrimenti non avrebbe accettato la sua candidatura.

ART 12: Al punto 4 Serena Giannelli Propone di cassare la parte del periodo che dice ***"in strumenti finanziari diversi".***

ART 14: Il Consiglio Direttivo propone di indicare come limite ultimo di presentazione del bilancio ***"entro il 30 giugno"***

Serena Giannelli propone di scrivere ***"entro il 30 aprile".***

ART 16: deve essere sottoposto al voto dell'Assemblea il seguente periodo ***" (...) almeno dieci giorni prima."***

ART.22: Serena Giannelli, Massimiliano Vardaro e Claudia Cirri propongono di inserire il numero massimo dei membri del Consiglio Direttivo, non indicato nel testo. Propongono quindi di scrivere *" (...) da un minimo di 5 membri eletti fra i/le soci/ie* ***a un massimo di 13."***

Claudia Cirri chiede chiarimenti al consiglio in merito all'art. 27 che riguarda le modalità di reintegro dei consiglieri dimissionari, diverse rispetto al precedente Statuto. Le viene data risposta dai presenti

all'Assemblea.

Una volta terminata questa prima fase, il Presidente dell'Assemblea dichiara aperta la votazione delle singole proposte.

ART. 3 : Al secondo comma, primo punto viene sottoposto al voto dell'Assemblea il seguente periodo ***"interventi a tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, come la storica sede del Circolo, e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni".***

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITA'.

Vengono messe in votazione le due versioni dell'ultimo comma dell'ART.7:

ART. 7: " hanno diritto di voto in assemblea i soci maggiorenni e, se alla prima iscrizione al Circolo Arci Stella Rossa APS, che abbiano provveduto al versamento della quota sociale 3 mesi prima". (ricontrolla l'italiano).

ART. 7: " hanno diritto di voto in assemblea i soci maggiorenni e, se alla prima iscrizione al Circolo Arci Stella Rossa APS, che abbiano provveduto al versamento della quota sociale 1 mese prima". (ricontrolla l'italiano).

LA SECONDA VERSIONE (1 mese prima) VIENE APPROVATA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI PRESENTI.

ART.12: viene sottoposta al voto dell'Assemblea l'eliminazione della frase ***"in strumenti finanziari diversi".***

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITA'.

ART 14: viene sottoposta al voto dell'Assemblea la dicitura ***"entro il 30 aprile".***

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITA'.

ART. 16: viene sottoposta al voto dell'Assemblea la dicitura***" (...) almeno dieci giorni prima."***

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITA'.

ART.22: viene sottoposta al voto dell'Assemblea l'aggiunta ***" a un massimo di 13".***

LASSEMBLEA APPROVA A MAGGIORANZA ASSOLUTA DEI PRESENTI.

Il presidente dell'Assemblea sottopone lal voto dell'Assemblea loo Statuto nella versione definitiva, ovvero con le modifiche appena approvate.

L'ASSEMBLEA APPROVA ALL'UNANIMITA'.

La discussione del primo punto all'odg si conclude alle ore 23:30.

Il Presidente dell'Assemblea da il via alla discussione del secondo punto all'odg, ovvero *varie ed eventuali*.

Carlo Monni chiede di potere intervenire ed il presidente dell'Assemblea gli dà la parola. .

Carlo afferma di avere deciso recentemente di non partecipare più attivamente alla vita del circolo, come ha fatto per lunghi anni, la sua parte l'ha fatta, chiede però come si deve comportare nel caso gli servano per cene private alcuni tegami o altri attrezzi da cucina che sono al circolo. Il Presidente del Circolo, Ramona D'Aiuto, risponde dicendo che li potrà prendere in prestito basta che informi prima uno dei consiglieri. Carlo dice di essere molto arrabbiato con il Consiglio perché ha raddoppiato il prezzo dell'affitto della stanza del circolo in occasione della cena privata organizzata da alcuni soci storici, al posto degli 80,00 euro usuali, sono stati chiesti 150,00 euro. Concluso l'intervento, il socio Carlo Monni abbandona l'Assemblea, ma subito prende la parole Claudia Cirri, altra organizzatrice della cena, che esprime il proprio disappunto per lo stesso motivo. Avere saputo deii150,00 euro con poco anticipo rispetto alla data della cena non ha permesso al gruppo di cercare altro ed eventualmente risparmiare. Ma il motivo principale del disappunto è il fatto di non avere capito davvero quale sia stato il motivo di un prezzo a suo dire esagerato per la stanza.

Il presidente dell'Assemblea prende la parola e dichiara conclusa la seduta.

Alle ore 23:36 l'Assemblea Straordinaria si scioglie.

Signa, 31 Gennaio 2020

Il Presidente dell'Assemblea

Giuseppe Capra

Il Segretario

Romina Niccolai

Agenzia delle Entrate
DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE
UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE 03 MAR. 2025
ATTO REGISTRATO IL ... N. ... ESATTI EURO 200
IL DIRETTORE
722

Statuto "ARCI STELLA ROSSA APS"

Definizioni e Finalità

Articolo 1

È costituita in data 02/04/1947 l'Associazione di Promozione Sociale, ai sensi del Codice del Terzo Settore (D.Lgs 117/2017, di seguito indicato come CTS) e ss.mm.ii, e delle norme del Codice civile in tema di associazioni, **"CIRCOLO ARCI STELLA ROSSA APS"** (denominata Associazione nel presente testo) con sede legale in Signa (Fi), via di Castello, n. 86.

Il trasferimento della sede legale all'interno del medesimo Comune deliberato dall'Assemblea dei soci non comporta modifica statutaria, ma l'obbligo di comunicazione agli uffici competenti.

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore (ETS) e centro di vita associativa, autonomo, pluralista, apartitico, a carattere volontario, democratico e antifascista ed ha durata illimitata; non persegue finalità di lucro e non è pertanto consentita la distribuzione anche indiretta di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Condividendone le finalità, aderisce all'associazione e rete associativa nazionale "ARCI aps", adottandone la tessera nazionale quale tessera sociale.

Articolo 2

Lo scopo principale dell'Associazione è promuovere socialità, mutualismo, partecipazione e sviluppo del senso di comunità, e contribuire alla crescita culturale e civile dei/delle propri/e soci/e, come dell'intera comunità.

Sono finalità dell'associazione:

- la promozione del benessere delle persone e il riconoscimento del diritto alla felicità;
- la promozione della cultura, delle sue forme espressive, della creatività e delle attitudini creative, degli spazi per l'espressione, la formazione, la creazione, la produzione e fruizione culturale;
- il riconoscimento dei diritti culturali, la promozione dell'accesso universale alla conoscenza, al sapere, all'educazione, alla cultura, all'uso delle nuove tecnologie della comunicazione, la promozione dell'inclusione digitale (eInclusion);
- promozione della cultura cinematografica e audiovisiva, ai sensi della L. 220/2016, attraverso proiezioni, dibattiti, conferenze, corsi, pubblicazioni e iniziative di formazione del pubblico riferite particolarmente al mondo giovanile e alle istituzioni scolastiche;
- la promozione del volontariato inteso come partecipazione democratica alle azioni di solidarietà, di cooperazione e di cittadinanza, [sia a livello locale che internazionale;]
- la promozione e l'ampliamento dei luoghi, delle occasioni e delle attività ludiche, di socialità, sportive, fisiche e motorie, con finalità formative, didattiche, ricreative e culturali, finalizzate alla crescita individuale e collettiva e alla promozione di stili di vita attivi incentrati sul movimento e a migliorare la qualità della vita dei/delle soci/e e di tutti/e i/le cittadini/e.
- la promozione di attività educative e formative permanenti lungo l'arco della vita, informali, non formali, anche a carattere professionale; [sono comprese in questo punto anche le attività di informazione, formazione e aggiornamento anche professionale rivolte al mondo della scuola, ai/alle docenti e agli/alle studenti/esse di ogni ordine e grado, in collaborazione con i Ministeri, le istituzioni scolastiche territoriali e le istituzioni decentrate di competenza e riferimento. Tali attività sono coerenti con il Quadro Europeo delle Qualifiche (QEQ);]
- la promozione dei diritti e lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta contro ogni forma di disagio, esclusione, emarginazione, discriminazione, razzismo, xenofobia, omotransfobia, sessismo, intolleranza, violenza e censura.

Articolo 3

L'Associazione persegue le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale di cui all'art. 2 mediante lo svolgimento in favore dei propri associati, di loro familiari o di terzi, delle seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS:

f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, come la storica sede del Circolo, e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004 n.42 e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 CTS, attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di spettacoli, concerti, rassegne, festival, mostre, convegni, corsi, seminari, pubblicazioni e presentazioni di libri, proiezioni di film;

r) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di convegni, seminari, campagne di informazione e sensibilizzazione, promozione del volontariato, attività di supporto e informazione, corsi di lingua;

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, convegni ed iniziative, presentazione libri, gite e visite di conoscenza, mostre;
w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del CTS, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 attraverso la promozione di attività quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, di attività informative curate da esperti, seminari, convegni, presentazioni di libri, mostre, proiezioni di film;

Tutti i campi in cui si manifestano esperienze culturali, ricreative e formative e tutti quelli in cui si può dispiegare una battaglia civile contro ogni forma d'ignoranza, d'intolleranza, di violenza, di censura, d'ingiustizia, di discriminazione, di razzismo, di emarginazione, di solitudine forzata, sono potenziali settori d'intervento dell'Associazione.
In generale sono potenziali settori di intervento dell'Associazione, ove compatibili, le attività di cui all'articolo 5 del CTS e successive modificazioni e integrazioni.
L'Associazione può inoltre svolgere attività di somministrazione ai/lle soci/e di alimenti e bevande come momento ricreativo e di socialità, complementare e strumentale all'attuazione degli scopi istituzionali e delle attività di interesse generale, come previsto dall'art. 85 comma 4 del CTS.
L'Associazione può esercitare, ai sensi dell'Art. 6 del CTS, attività diverse da quelle di cui al presente articolo, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come individuate dal Consiglio Direttivo, nonché raccolte fondi ai sensi dell'art. 7 del medesimo decreto.

Articolo 4
L'Associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai/lle propri/e associati/e. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il/la volontario/a è socio/a o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.
L'Associazione provvede ad istituire apposito registro ove iscrivere i/le volontari/e dell'Associazione che svolgono la loro attività in modo non occasionale.
L'Associazione potrà inoltre avvalersi, in caso di particolare necessità, per lo svolgimento dell'attività di interesse generale ed il perseguimento delle finalità, di prestazioni di lavoro dipendente, autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai/lle propri/e associati/e, secondo i limiti e le modalità stabiliti dalla normativa vigente.

I/le Soci/e

Articolo 5
Il numero dei/lle soci/e è illimitato e non può essere inferiore al numero minimo previsto dall'art. 35 c. 1 CTS. Può diventare socio/a chiunque approvi le finalità dell'Associazione, si riconosca nel presente Statuto e abbia compiuto il diciottesimo anno di età, indipendentemente dalle proprie condizioni economiche, identità sessuale, nazionalità, appartenenza etnica e religiosa.
I minori di anni diciotto possono assumere il titolo di socio/a solo previo consenso del genitore o di chi ne esercita la responsabilità genitoriale.
Agli/lle aspiranti soci/e sono richiesti l'accettazione e l'osservanza dello statuto e il rispetto della civile convivenza.
Lo status di socio/a, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 9. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
Gli/le aspiranti soci/e devono presentare domanda al Consiglio Direttivo, menzionando il proprio nome, cognome, indirizzo, luogo e data di nascita unitamente all'attestazione di accettare e attenersi allo statuto, ai regolamenti interni e alle deliberazioni degli organi sociali.

Articolo 6
E' compito del Consiglio Direttivo, o di uno/a o più Consiglieri/e da esso espressamente delegati/e, esaminare ed esprimersi in merito alle domande di ammissione, entro un massimo di trenta giorni dalla richiesta di adesione, verificando che gli/le aspiranti soci/e abbiano i requisiti previsti. Qualora la domanda sia accolta, la comunicazione di accettazione sarà assolta con la consegna della tessera sociale di ARCI APS al/la nuovo/a socio/a e il suo nominativo sarà annotato nel Libro dei Soci.
In caso di rigetto motivato della domanda da parte del Consiglio Direttivo, comunicato entro il termine di cui al primo comma o ad essa non sia data risposta entro lo stesso termine, l'interessato/a potrà presentare ricorso al Presidente entro trenta giorni dalla comunicazione del rigetto ovvero dallo scadere dei termini di cui al primo comma. Sul ricorso si pronuncerà in via definitiva l'Assemblea dei Soci alla sua prima convocazione.

Articolo 7
L'ordinamento interno dell'Associazione è ispirato a criteri di democraticità, pari opportunità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.
Gli/le soci/e hanno diritto a:
•frequentare la sede dell'Associazione e partecipare a tutte le iniziative e alle manifestazioni promosse dall'Associazione;
•riunirsi in assemblea per discutere e votare sulle questioni riguardanti l'Associazione e concorrere all'elaborazione del programma;
•discutere ed approvare i rendiconti;
•eleggere ed essere eletti/e componenti degli organismi dirigenti, di garanzia e di controllo;
•esaminare i libri sociali, previa richiesta scritta al Consiglio Direttivo;
•approvare le modifiche allo statuto nonché l'adozione e la modifica dei regolamenti.
Hanno diritto di voto in Assemblea i/le soci/e maggiorenni e, se alla prima iscrizione al Circolo Arci Stella Rossa APS, abbiamo provveduto al versamento della quota sociale almeno da 1 mese.

Articolo 8
Il/la socio/a è tenuto/a a:
•rispettare lo statuto, i regolamenti, le delibere degli organi sociali;
•versare alle scadenze stabilite le quote sociali decise dagli organismi dirigenti;
•mantenere un'irreprensibile condotta civile e morale nella partecipazione alle attività dell'Associazione e nella frequentazione della sede sociale. In particolare è obbligo del/la socio/a mantenere una condotta di rispetto verso gli/le altri/e soci/e e verso gli organismi sociali nonché verso il buon nome dell'Associazione, le sue strutture e le sue attrezzature;
•rimettere la risoluzione di eventuali controversie interne al giudizio degli organismi di garanzia dell'Associazione o, in mancanza, all'Assemblea dei soci;
•osservare le regole dettate dalle Associazioni nazionali, dalle Federazioni, dagli Enti e dagli organismi ai quali l'Associazione aderisce o è affiliata.
La quota sociale rappresenta unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico dell'Associazione, non costituisce pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, non è in nessun caso rivalutabile, rimborsabile o trasmissibile.

Articolo 9
La qualifica di socio/a si perde per:
•decesso;
•scioglimento dell'Associazione;
•mancato pagamento della quota associativa annuale;
•dimissioni, che devono essere presentate per iscritto al Consiglio Direttivo;
•rifiuto motivato del rinnovo della tessera sociale da parte del Consiglio Direttivo;
•espulsione o radiazione.

Articolo 10
Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di intraprendere azione disciplinare nei confronti del/la socio/a, secondo la gravità dell'infrazione commessa, mediante il richiamo scritto, la sospensione temporanea, rifiuto del rinnovo della tessera sociale, o l'espulsione o radiazione, per i seguenti motivi:
•inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali;
•denigrazione dell'Associazione, dei suoi organi sociali, dei/lle suoi/e soci/e;
•l'attentare in qualunque modo al buon andamento della vita dell'Associazione, ostacolandone lo sviluppo e perseguendone lo scioglimento;
•il commettere o provocare gravi disordini durante le assemblee;
•appropriazione indebita dei fondi sociali, atti, documenti od altro di proprietà dell'Associazione;
•l'arrecare in qualunque modo danni morali o materiali all'Associazione, ai locali ed alle attrezzature di sua pertinenza. In caso di dolo, il danno dovrà essere risarcito;
•l'arrecare danni morali o materiali ad altro/a socio/a ovvero a terzi in occasioni comunque connesse alla partecipazione alla vita associativa, ovvero adotti condotte che manifestino con evidenza incompatibilità con i valori sociali espressi all'art. 2 del presente statuto.

Articolo 11
Ciascuno dei provvedimenti di cui al precedente articolo 10 dovrà essere reso noto al/la socio/a con comunicazione scritta.

Contro ogni provvedimento disciplinare di cui all'art. 10, è ammesso il ricorso entro trenta giorni al Presidente che lo pone all'ordine del giorno della prima Assemblea dei Soci utile, che deciderà in via definitiva.

Patrimonio Sociale e rendicontazione

Articolo 12

Il patrimonio sociale dell'Associazione è indivisibile e destinato unicamente, stabilmente e integralmente a supportare il perseguimento delle finalità sociali.
Esso è costituito da:
- beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione;
- eccedenze degli esercizi annuali;
- erogazioni liberali vincolate, donazioni, lasciti;
- partecipazioni societarie;

Il patrimonio sociale, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Articolo 13

Le fonti di finanziamento dell'associazione sono:
- quote annuali di adesione e tesseramento dei/delle soci/e;
- proventi derivanti dalla gestione economica del patrimonio;
- proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- contributi pubblici e privati;
- erogazioni liberali;
- raccolte fondi;
- ogni altra entrata diversa non sopra specificata.

Articolo 14

L'esercizio sociale si intende dal 1 Gennaio al 31 Dicembre di ogni anno. Di esso deve essere presentato all'Assemblea dei soci entro il 30 Aprile dell'anno successivo un bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 13 del CTS.
Una proroga può essere prevista in caso di comprovata necessità o impedimento.
La previsione e programmazione economica dell'anno sociale successivo è deliberata dall'Assemblea con attinenza alla formulazione delle linee generali di attività dell'Associazione.

Organismi dell'Associazione

Articolo 15

Sono organismi di direzione dell'Associazione:
- l'Assemblea dei Soci;
- il Consiglio Direttivo.

Tutte le cariche elettive sono gratuite.
È organismo di garanzia e controllo il Collegio dei Sindaci revisori qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno.
Gli organismi durano in carica tre anni ed i componenti sono rieleggibili.
Tramite Regolamento o apposita delibera ciascun organismo può attivare per le proprie convocazioni modalità di partecipazione mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.

Articolo 16

Partecipano all'Assemblea generale dei soci tutti/e i/le soci/e che abbiano provveduto al versamento della quota sociale alla data di svolgimento dell'Assemblea stessa.
Le riunioni dell'Assemblea sono ordinariamente convocate a cura del Consiglio Direttivo tramite avviso scritto, contenente la data e l'ora di prima e seconda convocazione e l'ordine del giorno, da esporsi in bacheca oppure da inviare ai/lle soci/e tramite posta elettronica/posta ordinaria almeno dieci giorni prima.

Articolo 17

L'Assemblea generale dei soci può essere convocata in via straordinaria dal Consiglio Direttivo o dal Presidente per motivi che esulano dall'ordinaria amministrazione, nei casi previsti dagli artt. 19 e 30, ed ogni qual volta ne faccia richiesta motivata il Collegio dei Sindaci revisori (ove nominato) o almeno un quinto dei/lle soci/e aventi diritto al voto.
L'Assemblea dovrà aver luogo entro trenta giorni dalla data in cui è richiesta e delibera sugli argomenti che ne hanno richiesto la convocazione.

Articolo 18
In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita alla presenza della metà più uno dei/lle soci/e con diritto di voto, in seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero degli/lle intervenuti/e. L'Assemblea delibera sulle questioni poste all'ordine del giorno a maggioranza dei voti dei/lle presenti, salvo le eccezioni di cui all'art. 19.
Il voto è personale e non sono ammesse deleghe.

Articolo 19
Per deliberare sulle modifiche da apportare allo Statuto o al Regolamento proposte dal Consiglio Direttivo o da almeno un quinto dei/lle soci/e, è indispensabile la presenza di almeno un terzo dei/lle soci/e con diritto di voto, ed il voto favorevole di almeno tre quinti dei/lle partecipanti.
Per le delibere di modifiche consistenti nel mero recepimento di intervenute novità normative vincolanti è possibile una seconda convocazione e l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero degli intervenuti e delibera a maggioranza semplice.
Per le delibere di trasformazione, fusione o scissione è indispensabile la presenza della maggioranza assoluta dei/lle soci/e aventi diritto al voto, ed il voto favorevole i quattro quinti dei presenti.
Per delibere riguardanti lo scioglimento o la liquidazione dell'Associazione, valgono le norme di cui all'art. 30.

Articolo 20
L'Assemblea è presieduta dal/la Presidente dell'Associazione o da un/a socio/a eletto/a dall'Assemblea stessa. Il/la presidente dell'Assemblea propone un/a segretario/a verbalizzante eletto/a in seno alla stessa.
Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto quando ne faccia richiesta un decimo dei/lle soci/e presenti con diritto di voto.
Per l'elezione degli organi sociali la votazione avviene di norma a scrutinio segreto secondo le modalità previste dal regolamento, qualora esistente, o stabilite dall'Assemblea.
Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità i componenti del Consiglio direttivo non hanno diritto di voto.
Le deliberazioni assembleari sono riportate sul libro verbali a cura del segretario che li firma insieme al presidente. I verbali e gli atti verbalizzati sono esposti all'interno della sede sociale durante i quindici giorni successivi alla loro formazione, e restano successivamente agli atti a disposizione dei/lle soci/e per la consultazione.

Articolo 21
L'Assemblea generale dei soci, nei termini di cui all'ultimo comma dell'art. 7:
a) elegge e revoca i componenti degli organi sociali;
b) al termine del mandato discute la relazione del Consiglio Direttivo uscente e l'indirizzo programmatico del nuovo mandato; elegge una commissione elettorale, composta da almeno tre soci/e, che controlli lo svolgimento delle elezioni e firmi gli scrutini;
c) nomina e revoca, nei casi previsti dalla legge, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
d) approva il bilancio di esercizio e l'eventuale bilancio sociale;
e) approva le linee generali del programma di attività per l'anno in corso e l'eventuale relativo documento economico-programmatico;
f) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
g) delibera sulle modificazioni dello statuto;
h) delibera sull'assunzione dei regolamenti interni, compreso il regolamento dei lavori assembleari;
i) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
l) delibera su tutte le questioni attinenti la gestione sociale;
m) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge o dal presente Statuto alla sua competenza.

Articolo 22
Il Consiglio Direttivo è eletto dall'Assemblea dei soci, ed è composto da un minimo di 5 membri eletti fra i/le soci/e ad un massimo di 13 membri eletti fra i/le soci/e. Il Consiglio Direttivo è l'organo di amministrazione previsto dall'art. 26 del CTS, dura in carica tre anni ed i suoi componenti sono rieleggibili.
I componenti del Consiglio Direttivo non devono trovarsi in nessuna condizione di incompatibilità previste dall'art 2382 del codice civile (Cause di ineleggibilità e di decadenza).

Articolo 23
Il Consiglio Direttivo nell'ambito delle proprie funzioni può avvalersi, per compiti operativi o di consulenza, di commissioni di lavoro da esso nominate, nonché dell'attività volontaria di soci/e, in grado, per competenze specifiche, di contribuire alla realizzazione di specifici programmi, ovvero costituire, quando ritenuto indispensabile, specifici rapporti professionali, secondo quanto previsto dall'art. 4.

Articolo 24
Il Consiglio Direttivo elegge al suo interno:
- il/la Presidente: ha la rappresentanza legale e la firma sociale dell'Associazione e la rappresenta anche verso i terzi. Convoca e presiede il Consiglio; può, in casi di urgenza, assumere provvedimenti di normale competenza del Consiglio Direttivo che dovranno essere sottoposti a ratifica nel primo Consiglio utile;
- il/la Vicepresidente: coadiuva il Presidente e, in caso di assenza o impedimento di questi, ne assume le mansioni;
- il/la Segretario/a: cura ogni aspetto amministrativo dell'Associazione; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente.
- il/la Tesoriere/a oppure il/la Amministratore/trice: cura gli aspetti di carattere economico.
Il Consiglio può inoltre distribuire fra i suoi componenti altre funzioni attinenti a specifiche esigenze legate alle attività dell'Associazione.

Articolo 25
Compiti del Consiglio Direttivo sono:
•convocare l'Assemblea dei soci;
•eseguire le delibere dell'Assemblea;
•formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
•predisporre il bilancio di esercizio formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione, e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Nei limiti previsti dall'art. 13 c. 2 CTS, il bilancio può essere redatto nella forma del rendiconto per cassa.
•Predisporre l'eventuale bilancio sociale secondo le modalità e nei casi previsti dall'art. 14 del CTS;
•individuare le attività diverse di cui all'articolo 6 del CTS da svolgere in armonia con le finalità sociali e documentarne il carattere secondario e strumentale secondo quanto previsto dell'Art. 13 c. 6 CTS nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio;
•predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
•predisporre i regolamenti da sottoporre alla deliberazione dell'Assemblea;
•all'interno delle linee guida definite dall'Assemblea, deliberare sulle modalità di gestione del tesseramento;
•deliberare circa l'ammissione dei/lle soci/e, può delegare allo scopo uno/a o più Consiglieri/e;
•deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei/lle soci/e;
•sovrintendere all'ordinaria e straordinaria amministrazione dell'Associazione e, all'interno delle linee guida espresse dall'Assemblea, adottare tutti i provvedimenti necessari a garantire il buon andamento dell'Associazione;
•stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
•curare la gestione di tutti i beni mobili ed immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati a qualsiasi titolo;
•decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre associazioni ed enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
•presentare all'Assemblea, alla scadenza del proprio mandato, una relazione complessiva sull'attività inerente il medesimo.

Articolo 26
Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma una volta al mese, in un giorno prestabilito senza necessità di ulteriore avviso, e straordinariamente quando ne facciano richiesta almeno un terzo dei/lle Consiglieri/e, o su convocazione del/la Presidente.
È da ritenersi valido il Consiglio Direttivo non formalmente convocato in presenza della totalità dei Consiglieri.
Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei/lle Consiglieri/e, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta di voti dei presenti.
Le votazioni normalmente sono palesi, possono essere a scrutinio segreto quando ciò sia richiesto anche da un/a solo/a Consigliere/a. La parità di voti comporta la reiezione della proposta.
Delle deliberazioni è redatto verbale a cura del/la Segretario/a, che lo firma insieme al/la Presidente. Tale verbale è conservato nel libro verbali del Consiglio Direttivo ed è a disposizione dei/lle soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 27

I/le Consiglieri/e sono tenuti/e a partecipare attivamente a tutte le riunioni, sia ordinarie sia straordinarie. Il/la Consigliere/a, che ingiustificatamente non si presenta a tre riunioni consecutive, decade. Decade comunque il/la Consigliere/a dopo sei mesi di assenza dai lavori del Consiglio. Nella prima convocazione utile, il Consiglio Direttivo prende atto della decadenza.

È facoltà del/la Consigliere/a rimettere le dimissioni dal proprio incarico mediante formulazione all'interno della riunione del Consiglio e annotazione nel verbale della seduta, oppure, se presentate fuori dalla riunione del Consiglio mediante comunicazione scritta al presidente e dallo stesso riportata all'interno della successiva riunione del Consiglio.

Il Consiglio può sostituire il/la consigliere/a decaduto o dimissionario con il/la socio/a risultato primo escluso alle elezioni del Direttivo, ove esista. Diversamente la prima Assemblea dei soci utile provvede a reintegrare i componenti del Consiglio decaduti; i nuovi eletti rimangono in carica fino alla naturale scadenza del Consiglio.

Nel caso in cui per dimissioni o altre cause decadano dall'incarico la maggioranza dei componenti del Consiglio Direttivo, l'intero Consiglio decade.

Il Consiglio decaduto o dimissionario è tenuto a convocare entro trenta giorni l'Assemblea con all'ordine del giorno nuove elezioni.

Articolo 28

Il Collegio dei Sindaci revisori è un organismo di garanzia e di controllo ai sensi dell'art. 30 del CTS. Qualora si renda obbligatorio per Legge o l'Assemblea lo ritenga opportuno, verrà eletto il Collegio dei Sindaci revisori composto da un minimo di 1 a un massimo di 3 componenti, che possono essere individuati anche tra persone non aderenti all'Associazione.

Le cariche di consigliere/a e sindaco revisore sono incompatibili fra loro, ai componenti del Collegio si applica l'articolo 2399 del codice civile (Cause d'ineleggibilità e di decadenza). Qualora si renda obbligatorio per legge, almeno uno dei componenti deve essere scelto tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del codice civile, i restanti componenti dovranno comunque possedere comprovate capacità tecniche, conoscenza dell'Associazione e moralità.

Il Collegio vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs 231/2001, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

Il Collegio esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del CTS, ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 CTS. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I/le componenti del Collegio possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari I sindaci revisori hanno diritto di assistere alle sedute del Consiglio Direttivo, senza diritto di voto.

Delle deliberazioni è redatto verbale, tale verbale è conservato nel libro verbali del Collegio ed è a disposizione dei/lle soci/e che richiedano di consultarlo.

Articolo 29

Fermo restando quanto previsto dall'articolo 28, nei casi previsti dall'art. 31 del CTS l'Associazione:

- potrà incaricare della revisione legale dei conti il Collegio dei Sindaci revisori, qualora sia costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro;
- ovvero nominerà un revisore legale dei conti o una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Norme di Scioglimento

Articolo 30

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 49 del CTS la decisione motivata di scioglimento dell'Associazione deve essere presa da almeno i quattro quinti dei presenti, in un'Assemblea valida alla presenza della maggioranza assoluta dei/lle soci/e aventi diritto al voto. Ove non sia possibile tale maggioranza nel corso di tre successive convocazioni assembleari, ricorrenti a distanza di almeno venti giorni, lo scioglimento potrà comunque essere deliberato a maggioranza dei presenti da un'Assemblea appositamente convocata.

In caso di estinzione o scioglimento dell'Associazione il patrimonio, dedotte le passività, sarà devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo settore aderenti ad ARCI APS, secondo le modalità stabilite da un collegio di liquidatori appositamente costituito, e in armonia con quanto disposto al riguardo dal CTS. La stessa procedura si applica anche in caso di cancellazione dal RUNTS ai sensi dell'art. 50 del CTS.

È esclusa, in ogni caso, qualunque ripartizione tra i/le soci/e del patrimonio residuo.

Disposizioni Finali

Articolo 31

Per quanto non previsto dallo statuto o dal regolamento interno, decide l'Assemblea a norma dello statuto nazionale di "ARCI aps", del CTS, del Codice Civile e delle norme vigenti.

Il Segretario

La Presidente

